

corre in proposito sottolineare come già prima della guerra la Seconda Internazionale avesse proposto la creazione di una federazione iugoslava per risolvere la questione balcanica.

È su simili basi ideologiche che uomini come Treves, Modigliani, Ugo Guido Mondolfo vedevano un legame tra causa socialista, disarmo europeo e Stati Uniti d'Europa<sup>17</sup>. I socialisti democratici e riformisti accolsero perciò positivamente (ed alcuni con dichiarato entusiasmo) il wilsonismo e il conseguente dischiudersi della prospettiva unitaria europea nel primo dopoguerra. Una visione, la loro, che si potrebbe definire — con un termine entrato in uso solo nel successivo dibattito economico e federalista degli anni trenta e quaranta — di «funzionalismo»<sup>18</sup> socialista, cioè di delineazione di una graduale integrazione europea sul piano doganale, economico e amministrativo, preludio di un genuino processo federativo politico. E mi pare si possa convenire sul fatto che nel lungo periodo la storia, almeno fino a oggi, sembra aver dato loro ragione.

All'indomani della guerra Treves partiva da un punto fermo: nel mondo si rendeva sempre più necessaria una democratizzazione della vita internazionale, l'abolizione dei protezionismi, la messa al bando degli sciovinismi e delle paci armate. La proposta del presidente Wilson apprestava il terreno adeguato per raggiungere tali obiettivi e per

ca, ivi, 1-15 agosto 1914, pp. 225-226. Per l'elaborazione in senso federale di Kautsky e degli austromarxisti Renner e Bauer cfr.: K. KAUTSKY, *Krieg und Frieden*, «Die Neue Zeit», XXIX/2, 1910-1911, pp. 101 segg.; ID., *Der Krieg*, ivi, XXXII/2, 1913-1914, pp. 843-846; ID., *Wirkungen des Krieges*, ivi, pp. 937-948; ID., *Nationalstaat, imperialistischer Staat und Staatenbund*, Nürnberg, 1915 (si veda l'edizione italiana in K. KAUTSKY, *L'imperialismo*, a cura di L. Meldolesi, Bari, Laterza, 1980); M.L. SALVADORI, *Kautsky e la rivoluzione socialista 1880-1938*, Milano, Feltrinelli, 1976, pp. 167 sgg.; M. WALDENBERG, *Il papa rosso Karl Kautsky*, Roma, Editori Riuniti, 1980, pp. 776 segg.; R. SPRINGER (K. RENNER), *Der Kampf der österreichischen Nationen um den Staat*, Leipzig-Wien, Deuticke, 1908; O. BAUER, *Die Nationalitätenfrage und die Sozialdemokratie*, Wiener Volksbuchhandlung, 1907, in particolare pp. 515-520; A. AGNELLI, *Questione nazionale e socialismo. Contributo allo studio del pensiero di K. Renner e O. Bauer*, Bologna, Il Mulino, 1969, pp. 72-76 e 109-119; R. MONTELEONE, *Marxismo, internazionalismo e questione nazionale*, Torino, Loescher, 1982.

17. Su Mondolfo cfr. D. COFRANCESCO, *La «Battaglia per il socialismo» di U.G. Mondolfo. Riflessioni sullo Stato nazionale e l'Europa*, in: *Socialismo e socialisti dal Risorgimento al fascismo*, Bari, De Donato, 1974, pp. 309-357. Mi si permetta inoltre di rinviare anche alle considerazioni da me fatte nel cit. *Socialismo e libertà*, pp. 50-55.

18. Per la critica del concetto di «funzionalismo» nella tematica federalista europea cfr. A. SPINELLI, *Dagli Stati sovrani agli Stati Uniti d'Europa*, Firenze, La Nuova Italia, 1950, pp. 328-337.